



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

L'Ufficio centrale per il *referendum*, costituito presso la Corte suprema di cassazione, così composto:

Presidente

MANNA Dott. Antonio

Vice Presidente

VESSICHELLI Dott.ssa Maria

Consiglieri

IMPERIALI dott. Luciano

SIANI dott. Vincenzo

MOCCI dott. Mauro

LEONE dott.ssa Margherita Maria

CRISCUOLO dott.ssa Anna

RICCIARELLI dott. Massimo

GARRI dott.ssa Fabrizia

DI MARZIO dott. Mauro

MACCARRONE dott.ssa Tiziana

GRAZIOSI dott.ssa Chiara

FIECCONI dott. Francesca

TRICOMI dott.ssa Laura

PAOLITTO dott. Liberato

CIRILLO dott. Francesco Maria

CRUCITTI dott.ssa Roberta Maria Consolata



Handwritten signature





GUARDIANO dott. Alfredo
VIGNALE dott.ssa Lucia
GENTILI dott. Andrea
CALAFIORE dott.ssa Daniela

riunito il 18 novembre 2025, ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Rilevato

che nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 30 ottobre 2025 è stato pubblicato — ai sensi dell'art. 3 della legge 25 maggio 1970 n. 352 - il testo di legge costituzionale approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», con approvazione finale avvenuta in data 30 ottobre 2025;

che una prima richiesta di *referendum*, avente ad oggetto il suddetto testo di legge costituzionale, è stata depositata il 4 novembre 2025, come da verbale in atti, nella cancelleria della Corte di cassazione dai deputati in carica Simonetta Matone, Enrico Costa e Sara Kelany, quali delegati di 90 deputati in carica della Camera;

che una seconda richiesta di *referendum*, avente ad oggetto il sopra indicato testo di legge costituzionale, è stata depositata il 5 novembre 2025, come da verbale in atti, nella cancelleria della Corte di cassazione, dai senatori in carica Marcello Pera, Pierantonio Zanettin ed Erika Stefani, quali delegati di 78 senatori in carica;

che una terza richiesta di *referendum*, ancora avente ad oggetto il sopra indicato testo di legge costituzionale, è stata depositata il 6 novembre 2025, come da verbale in atti, nella cancelleria della Corte di cassazione, dai senatori in carica Francesco Boccia, Francesco De Cristofaro e Stefano Patuanelli, quali delegati di 52 senatori in carica;





che una quarta richiesta di *referendum*, sempre avente ad oggetto il sopra indicato testo di legge costituzionale, è stata depositata il 7 novembre 2025, come da verbale in atti, nella cancelleria della Corte di cassazione, dai deputati in carica Luana Zanella, Chiara Braga e Riccardo Ricciardi, quali delegati di 96 deputati in carica;

che, ai sensi del primo comma dell'art. 6 della legge n. 352 del 1970, le sottoscrizioni dei deputati e dei senatori a sostegno delle suindicate richieste di *referendum* sono state autenticate rispettivamente dalla segreteria della Camera dei deputati e dalla segreteria del Senato della Repubblica con attestazione che tutti i parlamentari sottoscrittori sono in carica;

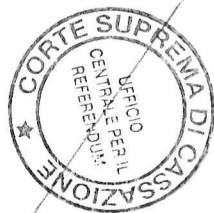
Considerato

che le sopra menzionate quattro richieste referendarie contengono — ai sensi degli articoli 4, primo comma e 6, terzo comma, della legge n. 352 del 1970 — l'indicazione della legge costituzionale che si intende sottoporre a votazione popolare, la menzione della data della sua approvazione finale da parte delle Camere, della data e del numero della *Gazzetta Ufficiale* nella quale la legge stessa è stata pubblicata, nonché la designazione (per ciascuna richiesta) di tre delegati scelti tra i richiedenti;

che le quattro richieste — nel rispetto dell'art. 4, secondo comma, della legge n. 352 del 1970 — sono pervenute nella cancelleria della Corte di cassazione entro tre mesi dalla pubblicazione della legge costituzionale effettuata ai sensi dell'art. 3 della medesima legge n. 352/70;

che ognuna delle quattro richieste referendarie è stata effettuata da un numero di parlamentari non inferiore ad un quinto dei componenti della Camera di appartenenza (v. art. 6, primo comma, della legge n. 352 del 1970), ossia non inferiore ad un quinto dei 400 deputati e ad un quinto dei 205 senatori (in tale novero compresi anche i 5 senatori a vita);





che le sottoscrizioni dei richiedenti sono state autenticate dalla segreteria della Camera di appartenenza, con attestazione che essi sono parlamentari in carica (art. 6, primo comma, legge n. 352 del 1970);

che il quesito da sottoporre a *referendum*, in base alle suindicate quattro richieste e conformemente a quanto stabilito dall'art. 16 della legge n. 352 del 1970, è il seguente: <<Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare" approvato dal Parlamento e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 30 ottobre 2025?>>;

che, in conclusione, le richieste referendarie in esame sono conformi alle norme dell'art. 138 della Costituzione e della legge n. 352 del 1970 e che, pertanto, vanno ammesse;

P.Q.M.

Visti gli articoli 12 e 13 della legge 25 maggio 1970, n. 352,

dichiara che le suindicate quattro richieste di *referendum* sul testo della legge costituzionale approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante <<Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare>> e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 30 ottobre 2025, presentate nella cancelleria della Corte Suprema di cassazione il 4 (la prima), il 5 (la seconda), il 6 (la terza) e il 7 (la quarta) del corrente mese di novembre, sono conformi alle norme dell'art. 138 della Costituzione e della legge n. 352 del 1970;

dichiara, in particolare, la legittimità del seguente quesito referendario: <<Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare" approvato dal Parlamento e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 30 ottobre 2025?>>;

ammette, pertanto, le suddette richieste di *referendum*;





dispone che, a cura della cancelleria della Corte di cassazione, la presente ordinanza sia immediatamente comunicata - in copia autentica - al Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle Camere, al Presidente del Consiglio dei ministri e al Presidente della Corte costituzionale e che la stessa sia notificata a mezzo ufficiale giudiziario, entro cinque giorni dal deposito, ai delegati dei parlamentari richiedenti.

Così deciso in Roma, in data 18 novembre 2025

Il Presidente
Antonio MANNA



Depositato in Segreteria
18 NOV. 2025

